

La gestione dei crediti da avviso bonario dell'Agenzia delle Entrate

di [Devis Nucibella](#)

Pubblicato il 21 Maggio 2025

Dopo un controllo automatizzato può accadere che il contribuente riceva un avviso bonario e scopra di avere un credito d'imposta non indicato nella dichiarazione. Come si gestisce correttamente questa comunicazione? Quali sono i passaggi necessari per confermare il credito e utilizzarlo nei modi previsti? Scopriamo tempi, opzioni e adempimenti per non perdere un'opportunità spesso sottovalutata.

L'Agenzia delle Entrate può riconoscere dei crediti d'imposta a seguito di controlli eseguiti dopo la presentazione delle dichiarazioni fiscali (redditi, Irap, Iva e 770); in tali casi invia una comunicazione al contribuente indicando il maggior credito che, per essere utilizzato, deve essere *"confermato"* dal contribuente. Vediamo quali adempimenti deve effettuare il contribuente per il riconoscimento del credito.

Gestione dei crediti a seguito di avviso bonario: istruzioni e modalità operative

L'attività di controllo sulle dichiarazioni fiscali dei contribuenti può essere di una delle seguenti tipologie.

Automatico (Art. 36-bis, DPR 600/73) (Art. 54-bis, DPR 633/72)	Sulla base dei dati della dichiarazione e delle dichiarazioni precedenti, controllo versamenti in acconto o a saldo, riporto crediti, ecc.
Formale (Art. 36-ter, DPR 600/73)	Riscontro dati indicati nella dichiarazione con i documenti. Tipicamente riguarda gli oneri, ma anche le ritenute subite, ecc.

Nel merito (Artt. 38, 39 e 41, DPR 600/73)	Ulteriore attività, finalizzata al contrasto dell'evasione. Si tratta ad esempio dell'accertamento sintetico, analitico, induttivo, parziale, ecc.
---	--

In particolare:

- qualora a seguito del controllo automatizzato siano riscontrati **errori**,
- la **maggiore imposta da versare**, le **sanzioni** e gli **interessi** sono iscritti a ruolo con conseguente notifica della cartella di pagamento.

Tuttavia, prima di notificare la cartella di pagamento, è previsto che il contribuente sia informato, mediante la c.d. **Comunicazione di irregolarità** (Avviso bonario) nella quale sono indicate sinteticamente le correzioni apportate in fase di liquidazione e le somme dovute, in modo che il contribuente possa chiarire la propria posizione con l'Agenzia delle Entrate prima dell'iscrizione a ruolo entro il termine previsto per il pagamento delle somme indicate nell'avviso.



Invio comunicazione di irregolarità

La comunicazione di irregolarità è inviata:

- al **domicilio fiscale** del contribuente mediante raccomandata A/R o all'indirizzo PEC, se presente nell'archivio INI-PEC;
- all'**intermediario**, attraverso Entratel, qualora nel frontespizio della dichiarazione il contribuente e l'intermediario abbiano barrato le specifiche caselle denominate rispettivamente *“Invio avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione all'intermediario”* e *“Ricezione avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione”*.

Avviso irregolarità nel cassetto fiscale L'articolo 23, comma 3, del [D.lgs. 1/2024](#) (cd. decreto “Adempimenti”) ha previsto che, con uno o più provvedimenti dell'Agenzia, siano

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento